



IAT TONEZZA
Via Roma 24, Tonezza del Cimone (VI) - 36040
Tel. 0445 749500
www.tonezza.it - info@tonezza.it

Come arrivare

Tonezza è raggiungibile facilmente tramite le maggiori vie di comunicazione.



In auto:

percorrendo 20 km in direzione Arsiero e Tonezza dal casello autostradale di Piovene Rocchette della A31, autostrada Valdastico.

Percorrendo 40 km lungo la s.s. 349 per Lavarone in direzione Tonezza dal casello Trento della A22, autostrada del Brennero.

Percorrendo 30 km lungo la s.s. 350 per Folgaria verso Tonezza dall'uscita di Rovereto nord della A22, autostrada del Brennero.



In treno:

dopo essere arrivati in treno in una delle stazioni ferroviarie di Vicenza, Thiene o Schio è possibile prendere un pullman di linea di Società Vicentina Trasporti (SVT) verso Tonezza.

Informazioni utili

Centro Congressi: Tel. 0445 749032
tonezzadelcimone.vi@cert.ip-veneto.net
Biblioteca comunale:
info@comune.tonezzadelcimone.vi.it

Strutture sportive

Palatenda, Palahockey, Campo da calcio,
Campi da tennis: Tel. 344 0929770
Palestra di roccia: Gruppo Roccia 4 gatti
@grupporoccia4gatti
Maneggio: Associazione WildRach
info@wildrach.it - Tel. 345 5889214



Musei

Ossario Monte Cimone - Cimitero Austroungarico
"I Crosati": infocomune.tonezzadelcimone.vi.it
Tel. 0445 709032

EcoMuseo della Grande Guerra:
Via Roma (edificio cinema/teatro) 0445 749032
www.ecomuseograndeguerra.it

Museo Etnografico "El Caselo dei Grotti":
Strada comunale tra Contrà Fontana e Contrà Grotti,
numero civico 1/A. Per prenotare le visite, singole o
di gruppo, chiamare al numero 0445 749032



La porta naturale dell'Alpe Cimbra.

Tonezza del Cimone.

Gli abitanti del passato raccontavano che Tonezza fu fondata nell'antichità da sette briganti. Per sfuggire alle violenze e prepotenze dei feudatari, ai tempi di Ezzelino da Romano, i sette fuggiaschi, evasi dal castello di Marostica dove erano stati incarcerati, si rifugiarono sull'altopiano di Tonezza desiderosi di libertà. Iniziarono così ad abitarlo e diedero il nome alle prime sette contrà del paese: Boscato, Campana, Canale, Dalla Via, Dellai, Pettinà e Sella. Le fonti antiche parlano di Tonezza nel 1292 dove viene citata in un documento dei Conti Maltraversi e in uno scritto riguardante l'elezione del Parroco dove alcuni abitanti "in stuba domus habitationis Bernardi Sarcelle" apposero i loro nomi e la contrà di provenienza. Alcuni oggetti ritrovati nel paese e sull'altopiano dei Fiorentini fanno presupporre che la presenza di civiltà fin dalla preistoria, ma è con il ritrovamento di alcune monete d'epoca romana, con l'effigie degli Imperatori Claudio e Alessandro Severo, che si può pensare ci fossero insediamenti sull'altopiano già 2000 anni fa circa. I primi abitanti di cui si ha testimonianza provenivano dalla regione tedesca della Bavaria, i quali erano minatori o esperti nella lavorazione del legno inviati a Tonezza dai Signori bavaresi dell'epoca. Già nei primi anni del '900 Tonezza si configurava come località turistica. Nei periodi di villeggiatura annoverò tra i visitatori

nomi noti di nobili vicentini quali Roi e Valmarana e, soprattutto, il famoso scrittore e poeta Antonio Fogazzaro, il quale dedicò il sesto capitolo del suo libro *Piccolo Mondo Moderno* a Tonezza, definta da lui Vena di Fonte Alta. Successivamente la Grande Guerra sconvolse, anche nell'aspetto, l'altopiano e le montagne limitrofe, in particolare durante la Strafexpedition austriaca-ungarica contro l'Italia. Durante la Seconda Guerra Mondiale invece come in molte zone d'Italia si fece vivissima la lotta partigiana contro il regime nazi-fascista. A livello amministrativo nel 1924 Tonezza divenne comune a se stante distaccandosi da Forni, cambiando successivamente anche denominazione nel 1959 da Tonezza alla più completa Tonezza del Cimone. Un grandissimo cambiamento culturale ed economico maturò negli anni '50 con la realizzazione della strada chiamata Direttissima, la quale collega il paese sotto l'altopiano, Arsiero, con Tonezza. Venne inaugurata dall'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi nel 1961. Questa infrastruttura, di agevole e veloce collegamento con la valle sottostante, fu un punto determinante per lo sviluppo turistico che divenne sempre più grande, facendo così in modo che la località diventasse un punto di riferimento della montagna vicentina per i turisti amanti di essa sia d'estate che d'inverno.

Escursioni e passeggiate in natura

Sentiero della Grande Guerra

Il sentiero che si inerpica tra i boschi, arriva nel luogo simbolo di Tonezza, la cima di Monte Cimone, dove si trova il Sacrario costruito in memoria dei caduti in seguito all'esplosione della mina sul Monte, avvenuta nel corso della Prima Guerra Mondiale. Nei pressi della vetta si trova la "Bolgia delle Streghe", non lontano dal colletto roccioso, disseminato di trincee che possono essere percorse in alternativa per raggiungere il Sacrario. Dalla cima un panorama si apre a 360° sulla val d'Astico, la val Posina, l'Altopiano di Asiago con il Monte Cengio e la dorsale di Monte Summano, fino al massiccio del Pasubio. Da qui si possono scorgere in lontananza anche gli altri tre Sacrari della Provincia di Vicenza: quello del Pasubio, di Asiago e del Monte Grappa.

Sentiero CAI EE Monte Spitz

L'itinerario, che percorre la cresta della montagna e permette di ammirare la Val d'Astico e l'Altopiano di Tonezza, giunge fin sulla vetta dominata dalla croce del Monte Spitz. Dalla sommità si gode del meraviglioso panorama dell'Alpe Cimbra, dove, nelle giornate più limpide, lo sguardo può raggiungere la Laguna Veneta, l'Adamello e la Vetta d'Italia. Per chiudere il ritorno con un tragitto diverso si può percorrere il più semplice sentiero dei Tronconi, che anch'esso collega Monte Spitz a Tonezza.

Sentiero Fogazzariano

L'itinerario ripercorre i luoghi descritti nel romanzo "Piccolo Mondo Moderno" di Antonio Fogazzaro. Lo scrittore dedica l'intero sesto capitolo a Tonezza del Cimone, da lui chiamata con il poetico nome "Vena di Fonte Alta". Il percorso è il medesimo descritto nel libro, dove Piero Maironi e Jeanne Dessalle lasciano la costa dell'Hotel Astòre (hotel Belvedere) e del Villino dei Faggi (villa Roi) per inoltrarsi verso il Bosco del Gigante.



"Murale" Fogazzaro

Cammino Fogazzaro - Roi

Da Montegalda a Tonezza del Cimone. Paesaggi letterari in terra vicentina

L'itinerario vicentino che tocca i luoghi raccontati da Antonio Fogazzaro, è diviso in 4 tappe, per un totale di 80 km, con partenza da Montegalda (VI) e arrivo finale a Tonezza del Cimone. Il cammino attraversa la campagna vicentina, passando dalla pianura alla collina fino a giungere in montagna, collegando i luoghi cari a due figure di rilievo che vissero tra Ottocento e Novecento: lo scrittore vicentino Antonio Fogazzaro e il pronipote Giuseppe Roi, un grande mecenate della cultura vicentina. Durante il tragitto si attraversa la città del Palladio, si toccano 16 comuni e si incontrano molte ville venete, alcune delle quali riconosciute dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Tonezza è la tappa conclusiva, dove viene consegnato l'attestato che certifica il completamento del cammino. Questo itinerario rientra tra i percorsi della Regione Veneto denominati "Cammini Veneti".

L'itinerario

Partenza: Montegalda (VI)

Arrivo: Tonezza del Cimone (VI)

Durata: 4 tappe

Dislivello: 1000 metri

Distanza: 80 km

Stagione consigliata: da aprile ad ottobre

Sito: www.camminiveneti.it



Sentiero Fogazzariano

Sentiero Excalibur

Un grande prato dalle linee dolci e ondulate accoglie chi percorre questo favoloso sentiero, amato soprattutto dai più piccoli, che si addentra nella "Valle dei Ciliegi", luogo magico che invita al gioco e al desiderio di immergersi nel profondo cuore della natura. Lungo il percorso si trova Excalibur, la spada nella roccia simbolo della tradizionale storia conosciuta nel mondo, che vede protagonista il condottiero britannico Re Artù. Anche Tonezza lega la leggenda al territorio con il libro per bambini "Dado e la Spada Magica" disponibile in Ufficio turistico.



Palestra di roccia "4 gatti"

Sport estivi

Per i tanti appassionati di trekking e di Nordic Walking ci sono numerosi sentieri CAI e percorsi turistici adatti a questi sport, tracciati e segnalati su base GIS. Anche per gli appassionati di Mountain Bike ci sono dei percorsi cicloturistici tracciati e segnalati su base GIS. Per coloro a cui piace andare a cavallo l'altopiano di Tonezza offre molti percorsi di equiturismo per ogni periodo dell'anno e adatti ad ogni livello di preparazione, dalla passeggiata di qualche ora al trekking di più giorni. Per gli amanti dell'arrampicata c'è la palestra di roccia "4 gatti" con oltre 60 vie, chiodatura esclusivamente a spit e difficoltà per ogni livello, l'esposizione delle pareti a 1000 metri verso Sud permette di allenarsi durante tutto l'anno.

Sport invernali

Per gli appassionati di sci alpino, Tonezza si trova molto vicina al comprensorio sciistico "Ski-Area Alpe Cimbra", con 80 km di piste adatte a famiglie e agonisti. Collegata con la nuova strada di "Passo della Vena" alla località Fiorentini, dove si trova la partenza del comprensorio, l'area comprende le località dei Fiorentini, Val delle Lanze, Passo Coe, Fondo Piccolo, Fondo Grande, Serrada, Costa e Ortesino. Per una vacanza sulla neve unica e indimenticabile la "Scuola Sci TonezzaFiorentini" è a vostra disposizione. Il territorio di Tonezza e Fiorentini offre un'infinità di percorsi di diverse difficoltà per gli amanti delle ciaspole, a partire dalla vicina Valle dei Ciliegi - Val delle Lanze e sempre più in alto verso la Costa d'Agra. E quando la fame si fa sentire, una sosta nei tanti rifugi vi darà la carica. Lo "Sci Club Tonezza" organizza durante la stagione invernale un bellissimo programma di ciaspolate denominato "Graspolando", nel quale sono previsti anche dei percorsi in notturna. Per info visita il sito sciclubtonezza.it. Sono presenti inoltre numerosi percorsi di sci d'alpinismo utilizzati da tanti sportivi come fuori pista, con partenza dalle cime più alte dell'Alpe Cimbra.



Valle delle Lanze



Impianti sportivi



Escursioni con le ciaspole



La "Patona"

Gastronomia e prodotti tipici

A metà agosto si tiene ogni anno la "Sagra del Porcino", una manifestazione che celebra uno degli ingredienti principi della cucina di montagna, con degustazioni di piatti a base di funghi. Questa sagra è l'unica di questo genere in tutto il Veneto. La patata coltivata nella zona di Tonezza del Cimone e nell'Alto Astico e Posina è particolarmente adatta per la lavorazione degli gnocchi. Questo prodotto DE.CO viene celebrato a fine settembre con la "Festa d'Autunno", manifestazione che dà il via al ciclo delle domeniche di ottobre e novembre con degustazione di gnocchi nei locali del territorio aderenti. A inizio dicembre con la "Festa del Bisele" si può assaggiare il prodotto tipico invernale DE.CO di Tonezza, la Patona, una polenta di patate condita con ciccioli di maiale. Altra specialità del periodo invernale tipica della zona sono i crauti. Un'eccellenza nel campo gastronomico di Tonezza è la Scuola Alberghiera residenziale, leader del settore ristorazione e agroalimentare con percorsi triennale quarto anno diploma tecnico, scelta da ragazzi provenienti da tutto il Veneto.